

Primo rapporto del Gruppo di lavoro “Migrazione e diversità”: piste per moltiplicare gli sforzi al fine di prevenire razzismo e discriminazioni nella formazione, nella cultura e nello sport

Conferenza stampa

Bellinzona, 23 aprile 2026

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Repubblica e Cantone
Ticino

Introduzione

Marina Carobbio Guscetti

Consigliera di Stato, direttrice del DECS

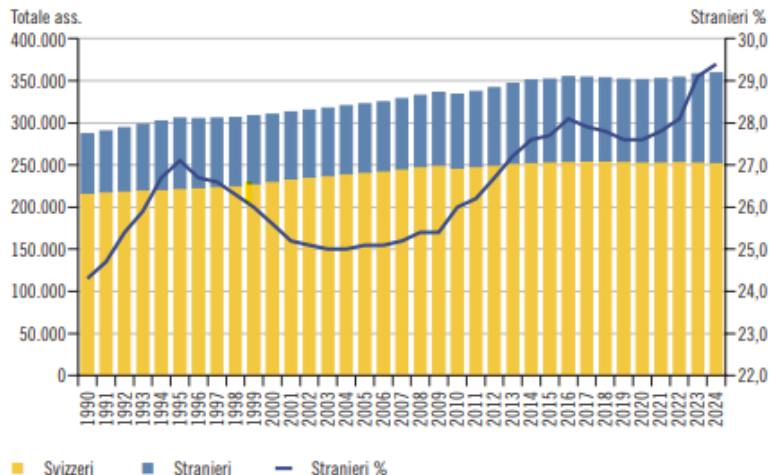
Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Pluralità nella popolazione scolastica

Popolazione residente in Ticino

Popolazione residente permanente al 31.12, secondo la nazionalità, di cui stranieri (in % sul totale della popolazione), in Ticino, dal 1990



Fonte: fino al 2009 ESPOP, dal 2010 STATPOP, UST

Fonte: Notiziario statistico 2025-31, Ufficio di statistica

Panoramica delle allieve e degli allievi nel sistema scolastico ticinese

1.01b ALLIEVI SECONDO IL GRADO DI FORMAZIONE, L'ORDINE SCOLASTICO E LE LORO CARATTERISTICHE, 2023/2024 (%)

	Totale	Carattere scuola		Sesso		Nazionalità		Lingua madre	
		Pubblica	Privata	Maschi	Femmine	Svizzera	Altra	Italiano	Altra
Grado primario e secondario I	66.4	92.8	7.2	51.1	48.9	70.3	29.7	77.9	22.1
Scuole dell'infanzia ⁽¹⁾	14.1	93.9	6.1	51.0	49.0	69.6	30.4	78.4	21.6
Scuole elementari	27.9	93.1	6.9	50.8	49.2	70.2	29.8	77.3	22.7
Scuole medie	23.1	92.3	7.7	50.7	49.3	71.3	28.7	78.4	21.6
Scuole speciali ⁽²⁾	1.2	81.4	18.6	67.5	32.5	60.2	39.8	72.9	27.1
Grado secondario II	31.3	91.9	8.1	53.4	46.6	70.4	29.6	82.1	17.9
Scuole speciali - Ciclo orientamento	0.2	79.8	20.2	58.1	41.9	58.9	41.1	78.2	21.8
Formazioni transitorie dal sec. I al sec. II ⁽³⁾	0.6	100.0	0.0	69.6	30.4	26.0	74.0	36.5	63.5
Scuole medie superiori	11.6	80.0	20.0	44.4	55.6	75.7	24.3	80.6	19.4
Scuole professionali di base	18.9	99.1	0.9	58.4	41.6	68.7	31.3	84.6	15.4
Grado terziario non universitario	2.3	95.7	4.3	50.0	50.0	71.5	28.5	87.1	12.9
Scuole specializzate superiori	2.3	95.7	4.3	50.0	50.0	71.5	28.5	87.1	12.9
Totale	100.0	92.6	7.4	51.8	48.2	70.4	29.6	79.4	20.6

- Dal 2022/2023 gli allievi di Scuola speciale inseriti nelle sezioni inclusive sono conteggiati in "Scuole speciali"
- Dal 2022/2023 non sono compresi gli allievi di Scuola speciale che hanno superato l'età della scuola dell'obbligo, che frequentano il Ciclo di orientamento (Grado secondario II)
- Pre tirocinio d'orientamento, pre tirocinio d'integrazione (Istituto della transizione e del sostegno) e pre-apprendistato d'integrazione (Segreteria di Stato della migrazione)

Fonte: Scuola ticinese in cifre 2025

Discriminazione razziale in Svizzera

Diffusione della discriminazione razziale

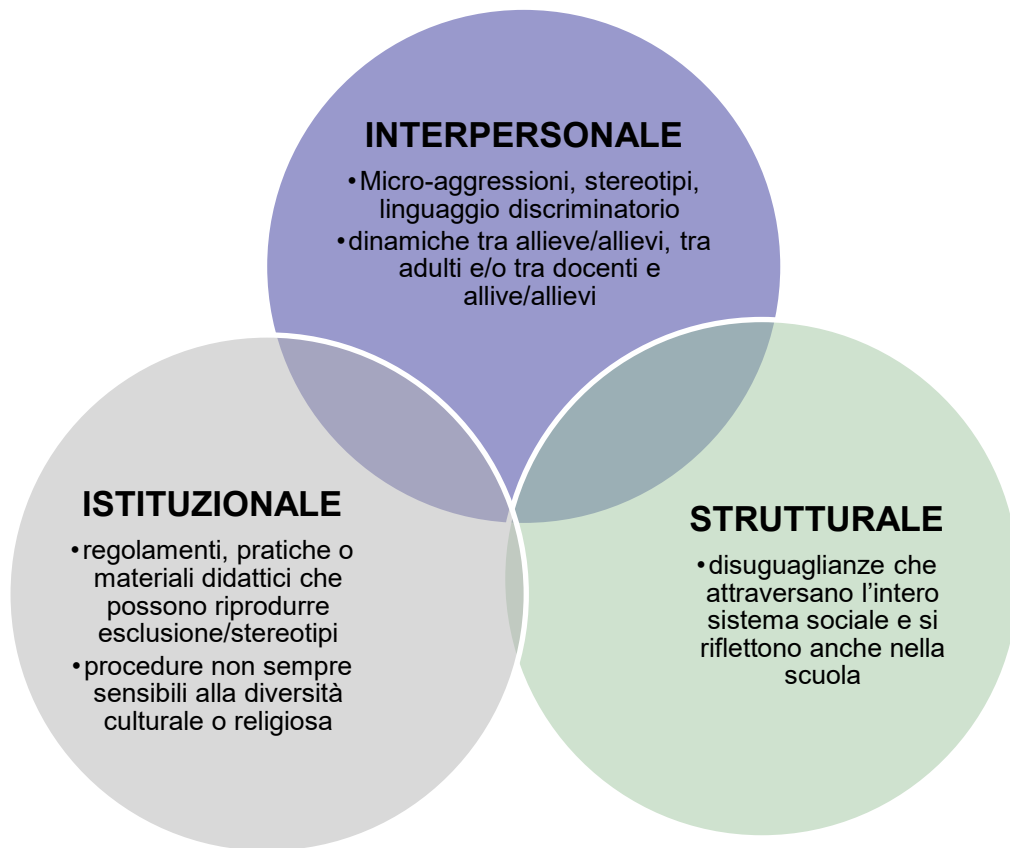
- Nel 2024, il 17 % della popolazione residente ha dichiarato di essere stato vittima di discriminazione razziale negli ultimi cinque anni. Si tratta di una persona su sei che vive in Svizzera, ovvero 1,2 milioni di persone di età compresa tra 15 e 88 anni.
(Fonte: Servizio per la lotta al razzismo)
- Secondo l'indagine sulla convivenza in Svizzera, dopo il mondo del lavoro gli ambiti della vita in cui la discriminazione razziale è più frequente sono lo spazio pubblico (30%) e la scuola (27%). Il 14% degli interpellati afferma di aver subito discriminazioni dall'amministrazione pubblica, il 9% dalla polizia.
(Fonte: Il razzismo in Svizzera: cifre, fatti e interventi necessari)

Il razzismo non è un fenomeno marginale e si manifesta anche negli ambienti educativi, spesso sotto forma di esclusione, stereotipi o micro-aggressioni.

ti **Come si manifesta il razzismo – Ambito formativo**

I 3 livelli in cui si manifesta il razzismo

In Svizzera le ricerche indicano che il razzismo emerge soprattutto in forme strutturali e istituzionali, spesso non intenzionali.



Obiettivi principali del Gruppo di lavoro

- **Svolgere una mappatura** delle principali iniziative e progetti esistenti o pendenti relativi ai temi dell'integrazione, alla prevenzione delle discriminazioni e del razzismo e alla gestione delle diversità destinati alle giovani e ai giovani in ambito scolastico e negli altri ambiti di competenza del DECS;
- **sviluppare una strategia dipartimentale** per affrontare i temi dell'integrazione, della prevenzione delle discriminazioni e del razzismo e della gestione delle diversità in modo ampio e coerente con quanto proposto da altre istituzioni attive su queste tematiche a livello cantonale e in linea con quanto previsto a livello federale;
- **avanzare proposte finalizzate a migliorare la situazione** attuale in un'ottica di sviluppo strategico e coordinato a livello dipartimentale e cantonale sul breve, medio e lungo termine.

Strategia nazionale contro il razzismo e l'antisemitismo per il periodo 2026–2031

Finalità:

- migliorare il monitoraggio e la raccolta dei dati sui fenomeni di razzismo e antisemitismo;
- rafforzare la protezione delle persone colpite e l'accesso ai meccanismi di sostegno;
- integrare in modo più sistematico la prevenzione del razzismo nelle istituzioni pubbliche;
- promuovere un impegno coordinato tra Confederazione, Cantoni, Comuni e società civile.



Repubblica e Cantone
Ticino

Chiara Orelli Vassere

Presidente del Gruppo di lavoro e direttrice dell'Istituto della transizione e del sostegno

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Composizione del Gruppo di lavoro

- *Chiara Orelli Vassere*, Direttrice dell'Istituto della transizione e del sostegno (Presidente);
- *Raffaele Regazzoni*, Caposezione della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- *Roland Hochstrasser*, Capoufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale;
- *Alessandro Lava*, Capoufficio dello sport;
- *Tatiana Lurati Grassi*, Capoufficio della formazione continua e dell'innovazione;
- *Valeria Matasci*, Collaboratrice personale della Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti;
- *Luca Notari*, aggiunto al Caposezione della pedagogia speciale;
- *Alberto Palese*, aggiunto alla Caposezione dell'insegnamento medio;
- *Alma Pedretti*, aggiunta al Caposezione delle scuole comunali;
- *Lorenza Rusconi Kyburz*, Docente-ricercatrice Centro di competenze Bisogni educativi, scuola e società (BESS), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI);
- *Michela Trisconi*, Delegata cantonale all'integrazione degli stranieri (Dipartimento delle istituzioni).

I lavori del Gruppo

- **Cinque incontri plenari** tra settembre 2024 e maggio 2025;
redazione del Rapporto finale: estate / autunno 2025
- **Letteratura specialistica / audizioni di esperti (interni ed esterni)**
Michele Egloff e Roland Hochstrasser (statistiche scolastiche e culturali)
Michela Trisconi (risorse, strumenti e gestione dei casi)
Lorenza Rusconi-Kyburz (formazione delle docenti e dei docenti)
consulenze esterne puntuali (*Mariaelena Biliato*, Centro per la prevenzione delle discriminazioni; *Manuele Bertoli*, Commissione federale della migrazione, ecc.)
- **Indagine esplorativa** tra dicembre 2024 e marzo 2025 tramite questionario on-line trasmesso a tutte le sedi scolastiche e a enti culturali e sportivi.
→ 66 risposte, di cui 23 da istituti scolastici e formativi.

Indicazioni e suggerimenti (1)

1. **Approfondire le conoscenze**, soprattutto in riferimento ai temi dell'equità e dell'inclusione in ambito scolastico e formativo.
 - «Sebbene il sistema ticinese si distingua per un'elevata attenzione alle tematiche dell'equità e dell'inclusione, e presenti un divario relativamente contenuto tra allievi che raggiungono risultati più o meno elevati, persistono importanti criticità. Le disuguaglianze legate alla cittadinanza, alla lingua d'origine e allo status socioeconomico sono manifeste in tutte le fasi del percorso scolastico, dalla scuola primaria alla formazione professionale. Inoltre, le misure di sostegno e le politiche di differenziazione, pur avendo obiettivi inclusivi, sembrano a volte contribuire ad alimentare i processi di segregazione, canalizzando selettivamente gli studenti stranieri in percorsi scolastici meno esigenti. Ne emerge quindi la ***necessità di ulteriori approfondimenti qualitativi, volti a comprendere le logiche istituzionali e culturali che sottendono tali meccanismi di differenziazione e selezione***, al fine di migliorare ulteriormente le condizioni di accesso a filiere educative a esigenze più estese e sostenere il successo scolastico per tutti gli allievi» (cap. 2.5; conclusioni, cap. 6)

Significa anche **rafforzare le risorse che sostengono le politiche di inclusione e di prevenzione delle discriminazioni.**

Indicazioni e suggerimenti (2)

2. Rafforzare le sensibilità

- Sapere individuare razzismo e discriminazioni anche quando si presentano sotto forma di generalizzazioni, stereotipi o micro-aggressioni
- **Attivare protocolli condivisi** per rilevare, registrare e gestire episodi di razzismo e discriminazione in ambito scolastico e formativo
- Garantire al personale scolastico l'accesso a **percorsi di formazione continua** e a **strumenti conoscitivi aggiornati**
- Permettere l'**allineamento** tra **teoria** (competenze interculturali) e **pratica professionale** (monitoraggio, accompagnamento)
- **Estendere la formazione interculturale** (allieve e allievi, docenti, direzioni scolastiche, formatrici e formatori in azienda, ispettrici e ispettori ecc.)
- **Rendere visibile** e condivisa la **valorizzazione della pluralità** (progetti, collaborazioni, programmi di istituto, ecc.)

Indicazioni e suggerimenti (3)

3. Raccogliere e rendere coerenti principi e valori di riferimento

Dotarsi di visione condivisa e coerenza istituzionale **nell'approccio alla diversità culturale.**

Proposta di una **Carta etica** per tutte le scuole:

- promozione di una scuola realmente inclusiva, con principi di riferimento identificati e dichiarati
- nessuna tolleranza verso ogni forma di discriminazione, attraverso una presa di posizione esplicita
- gestione chiara dei comportamenti discriminatori tramite un protocollo unitario per rilevare, registrare e gestire episodi di razzismo e discriminazione nel contesto formativo

Altre raccomandazioni

- **Favorire la partecipazione culturale** di tutte le fasce della popolazione
- **Valorizzare lo sport** quale strumento educativo al rispetto reciproco
- Rafforzare la presenza stabile dei **docenti di lingua e integrazione**
- Adottare **protocolli diagnostici culturalmente sensibili** e basati sull'equità



Repubblica e Cantone
Ticino

Nora Bardelli

Antropologa e direttrice amministrativa del Polo di Ricerca Nazionale per gli studi sulla migrazione e la mobilità (*nccr-on the move*) basato all'Università di Neuchâtel



Repubblica e Cantone
Ticino

Osservazioni finali

Marina Carobbio Guscetti

Consigliera di Stato, direttrice del DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Piste di intervento

- Rafforzare la **formazione iniziale e continua delle docenti e dei docenti** sui temi della diversità e della prevenzione delle discriminazioni;
- sviluppare **linee guida condivise** per la gestione degli episodi di razzismo nelle scuole;
- migliorare il **coordinamento tra scuola, cultura e sport**;
- sostenere **progetti strutturati** e non solo iniziative puntuali;
- promuovere una **carta etica comune** per le scuole ticinesi.

Ulteriori informazioni

- **Marina Carobbio Guscetti**, Consigliera di Stato e direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, decs-dir@ti.ch
- **Chiara Orelli Vassere**, Presidente del Gruppo di lavoro e direttrice dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS), chiara.orellivassere@edu.ti.ch
- **Nora Bardelli**, Antropologa e direttrice amministrativa del nccr-on the move, il Polo di Ricerca Nazionale per gli studi sulla migrazione e la mobilità basato all'Università di Neuchâtel, nora.bardelli@unine.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

CARTELLA STAMPA
www.ti.ch/stampa